

TE LO DO IO IL LATINO!



* la traduzione delle frasi della prima vignetta e la loro analisi testuale sono in ultima di copertina.

di Armando Polito

Su questo sito il professore Carlo Landolo ci delizia quasi settimanalmente con le sue argute, puntuali ed originali osservazioni sui rapporti tra il dialetto (quello napoletano in particolare) e l'italiano con il latino, e non solo. Ho notato, purtroppo, che l'acribia dei suoi lavori non ha minimamente stimolato l'interesse di altri rappresentanti del mondo accademico e che il taglio divulgativo, quasi colloquiale, degli stessi non ha registrato la minima partecipazione di coloro che un po' aprioristicamente sono definiti o si definiscono non addetti ai lavori. Con l'amarezza di chi è costretto a confessare un sentimento che da tempo si porta dentro e con la consapevolezza che oggi si reagisce solo se si è punti nel vivo, scrivo queste poche righe nella speranza, forse vana, che almeno di fronte alla provocazione ci sia una qualche reazione.

Nel lavoro pubblicato la settimana scorsa il professore, fra l'altro, riportava due campioni, per così dire, di convergente valenza espressiva pur nella loro ambivalenza linguistica: comunque li si intendesse scritti, in latino o in italiano, il loro significato non cambiava.

Ispirato da quei brani, intendo qui percorrere un cammino diverso, nel senso che proporrò alcune frasi di mia creazione aventi un significato differente a seconda che le si intenda scritte in latino o in italiano.

Il gioco non è certamente nuovo e basta, a tal proposito, ricordare, ad esempio, i classici "I VITELLI DEI ROMANI SONO BELLI"¹ e "CANE NERO"².

Le mie creature non saranno altrettanto ingenuie e, mi si perdoni la presunzione, anodine; anzi, dirò apertamente e a scanso di equivoci: sono volutamente provocatorie e se scandalizzerò qualcuno o ne urterò la suscettibilità avrò raggiunto il mio scopo.

1 Da me rivisitato nella prima vignetta di copertina; comunque, a beneficio dei lettori più giovani che abbiano o no dimestichezza con il latino, la traduzione è: VA, O VITELLIO, AL SUONO DELLA GUERRA DEL DIO ROMANO!

2 Sempre per gli stessi lettori: CANTA, O NERONE!

Le ho raggruppate per temi³ (per lo più legati a fatti di cronaca recenti...) e qualche malizioso potrebbe dire che la sistemazione è stata attuata a posteriori, nel senso che dopo il parto ho affibbiato ai miei figli, con abile adattamento, il relativo cartellino di identificazione. Rispondo solo che la realtà attuale è una miniera per chi abbia, per l'occasione, un minimo di fantasia e che, se vuole mettermi alla prova, potrò anche dar vita a parti plurigemellari (non mi chiedo, però, da chi mi farò mettere in cinta...)

PRUDENZA NELLO SPORT/ELOGIO DELLA SAGGEZZA

QUANDO SCIO TRANQUILLO IN PISTA VADO.

QUANDO SO PROCEDO TRANQUILLAMENTE SU UNA STRADA RIDOTTA IN POLVERE.

IL GENERALE CHE NON SA CHE DIRE/IL REGISTA SUL SET DI UN FILM PORNOGRAFICO

MUTO SCORTA NERVOSE PARATE.

IL CAZZO (C'E'): PREPARATE ENERGICAMENTE LE PUTTANE.

PEDOFILIA/POETICO PUDORE

PALPO PALLE TENERE.

PER UNA CAREZZA IMPALLIDISCI TENERAMENTE!⁴

STRANI GUSTI/MIRACOLI DELL'INGEGNERIA GENETICA

MASTICA FECI E RADICE.

HO ESTRATTO RESINE DA UN RAVANELLO.

³ In corsivo la traduzione in italiano.

⁴ Ricordo che i segni di interpunzione presenti nei testi latini classici sono un'aggiunta degli editori (e più spesso di quanto si creda questo influisce, qualche volta, direi, ad arte..., sull'interpretazione); d'altra parte, chi ha mai visto un segno di interpunzione nei graffiti pompeiani?

SNOBISMO/UN CONSIGLIO PER TUTTI

NOMINA SALSE FIRMATE.
FISSATE I NOMI ARGUTAMENTE.

PUBBLICITA' CUMULATIVA CHE PARE CARTELLO/UN UOMO CHE SA IL FATTO SUO

AUDI, VOLVO, FIAT.
ASCOLTA, IO GIRO, COSI' SIA.

UN CASO PSICHIATRICO/IL BRINDISI DI UN CACCIATORE

APRO OPPRESSO COPIOSE BIBITE.
BEVETE ABBONDANTEMENTE PER UN CINGHIALE UCCISO.

E IO PAGO!/UN MARINAIO IN DIFFICOLTA'.

VERSO NOVE EURO.
CAMBIO ROTTA IN MODO INUSUALE A CAUSA DEL VENTO.

UN FRUTTIVENDOLO SPECIALIZZATO/UN'IDEA PRECONCETTA (?) DEL COMMERCIO.

COMMERCIO RAPE SOLE NASCENTI.
COL COMMERCIO RAPINA APPENA SORGE IL SOLE!

TANGENTOPOLI OGGI/TANGENTOPOLI IERI (?).

SULLA LORO PELLE VI FIRMA FACILE TANGENTI E DELINQUENTE DONO.

SILLA, A CHI CERCA DI CONTATTARTI CON FACILONERIA, DISTOGLILO A VIVA FORZA CON UNA CORREGGIA DAL DONO CHE ABBANDONA LA RETTA VIA!



* SONO ROMANO PRODI *sono*: ablativo di *sonum*, complemento di mezzo con una sfumatura temporale=al suono; *romàno*: ablativo da *romànus/a/um*, attributo di *sono*=romano; *prodi*: 2ª persona singolare dell'imperativo presente di *prodire*=avanza!

* PRRRRRR! SONO POLITO... CESSA *pprrrrr* ha lo stesso valore semantico, di origine onomatopeica, presso tutti i popoli del mondo; *sono*: ablativo di *sonum*, complemento di mezzo/causa, con sfumatura temporale=al suono; *polito*: ablativo da *politus/a/um*, attributo di *sono*=raffinato; *cessa*: 2ª persona singolare dell'imperativo presente di *cessare*=fermati!